

*Il Presidente*

Prot. n. 115/2022

Roma 15 marzo 2022

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
UFFICIO IV – POLIZIA AMMINISTRATIVA E DI SICUREZZA

**Oggetto: Schema di decreto ministeriale di approvazione del modello di tesserino di riconoscimento previsto per i titolari di istituti di investigazione privata e gli investigatori dipendenti, ai sensi dell'art.254, comma 3, del Regolamento d'esecuzione del T.U.L.P.S.**

Con riferimento alla nota, pari oggetto, del 9 marzo, si deve rilevare che inspiegabilmente lo schema di decreto in questione prevede l'istituzione del tesserino degli investigatori privati, di cui all'art.254, co.3, del Reg. Es T.U.L.P.S., ma non anche quello per le guardie giurate, di cui all'art.6, co.2-bis, del D.M. 1 dicembre 2010, n.269, secondo cui, come certamente noto a codesto Ufficio, *“per le finalità di cui all'articolo 252-bis, comma 3, del regio decreto 6 maggio 1940, n.635, le guardie giurate sono munite di un tesserino avente le caratteristiche fissate con decreto del Ministro dell'interno.”*.

Sembra a questa Confederazione che il decreto di cui è stato trasmesso lo schema ben avrebbe potuto costituire la sede per dare luogo alla richiamata disposizione e, del resto, tale ipotesi era già stata prospettata e studiata in passato.

Proprio in occasione degli approfondimenti all'epoca svolti era emerso come costituissero ostacolo al progetto del tesserino in parola i costi di realizzazione, per cui si era paventata la possibilità di inserire tale documento tra la carte valori in modo da gestire i costi con gli specifici capitoli di spesa statali. Tale soluzione, evidentemente, si è resa praticabile ed ha prodotto il positivo risultato che è stato trasmesso.

Francamente sfugge il motivo per il quale non sia stata colta l'occasione per realizzare il progetto così come era stato pensato in origine, peraltro aumentando considerevolmente il numero dei tesserini da realizzare e, quindi, ottimizzando l'investimento.

Il tesserino per le Guardie Giurate, come sicuramente codesto Ufficio ricorderà, doveva essere lo strumento con il quale avviare una serie di semplificazioni (rilasci e gestione dei titoli autorizzatori e dei porti d'arma) necessarie a garantire un'adequata qualità del lavoro alle Guardie

*Il Presidente*

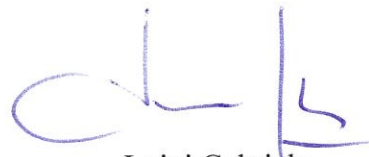
Giurate ed alle aziende, da troppo tempo invischiati in lungaggini burocratiche che rendono difficile finanche l'operatività quotidiana.

Sembrava, quindi, il progetto del tesserino l'occasione per mettere mano anche nel settore della sicurezza privata alla tanto agognata semplificazione amministrativa.

Sarà l'ennesima occasione mancata.

È verosimile che alla base della scelta operata da codesta Amministrazione ci siano motivazioni giuridiche, operative, economiche o di altra natura, ma avremmo gradito conoscerle per tempo e non ricevere, per mero adempimento formale, un prodotto predisposto *inaudita altera parte*.

Tanto anche per evitare di ricondurre questo episodio alla purtroppo ormai consolidata difficoltà di comunicazione determinatasi tra codesto Ufficio e le parti sociali.



Luigi Gabriele